



VOCE - Fa splendere su di noi il tuo volto di Risorto, Signore

È giunto il tempo di fissare il nostro sguardo e il nostro cuore verso di Te! Per questo Ti invochiamo

È giunto il tempo di vivere ogni giorno con gioia la Tua presenza per sempre! Per questo Ti invochiamo

È giunto il tempo di sentirci parte di una Chiesa che vive della nostra piccolezza e delle nostre povertà e della Tua grandezza e della Tua bellezza di vita! Per questo Ti invochiamo.

SAC. Miserere nostri Domine - miserere nostri.....

CANTO - Santa Madre, deh, voi fate che

CONCLUSIONE

SAC. La risurrezione del Signore non ci permette di rimanere delusi ed impauriti ad osservare da lontano la morte della speranza ma ci fa ardere il cuore di eternità e ci dà il coraggio di testimoniare nuovamente la vita. Raccogliamo allora tutte le nostre preghiere e le nostre invocazioni, per presentarle come preghiera di comunione.

Preghiamo:

Resta con noi, Signore Gesù! Raccogli, Ti supplichiamo, questo nostro grido di speranza! Questo è il grido più vero che possiamo innalzare verso di te! Resta con noi, Signore! Abbiamo bisogno della Tua presenza e del Tuo sorriso mentre il crepuscolo del mondo sembra diventare il sepolcro delle nostre speranze. Resta con noi, Signore Gesù! Con Te, sapremo disegnare una nuova aurora di gioia e di speranza, con Te sapremo costruire una Chiesa che sia casa accogliente per tutti gli uomini, con Te il tempo e lo spazio della nostra vita saranno rivestiti di nuova bellezza. Resta con noi, Signore

Gesù! Tu che sei Dio e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

Buon Cammino di Conversione - don Enzo Caponigro

Stampato in proprio
ad uso interno del Santuario

INTRODUZIONE

Il cammino della Via Crucis ci solleciterà alla preghiera come abbraccio fiducioso al Signore sofferente e ci farà rivolgere lo sguardo e il cuore a Lui che, innalzato sul Golgota permanente della storia, continuerà ad essere Salvezza e Verità per tutti.

Riviviamo dunque con Gesù le ultime ore della sua vita terrena, ripercorrendo la strada della Croce. La croce sia per tutti un segno dell'amore di Dio. Seguendo lui riconosciamo in lui il nostro Salvatore e impariamo ad amare come lui ci ha amato. Apriamo il nostro cuore alla sua Parola e preghiamo per noi e per il mondo intero. Gesù muore per donarci la sua pace...; il suo amore per noi diventa un arcobaleno di luce, di amore e di speranza per tutti.

SAC.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo **Amen**

SAC.: La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi. **E con il tuo Spirito**

SAC. STAZIONE I: Gesù abbandonato da tutti nel Getsemani

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo,
perché con la tua santa croce, hai redento il mondo

LETTORE - Il Signore abbandonato dai suoi amici nelle mani dei violenti rinnova il dolore che ci portiamo nel cuore per aver abbandonato lungo la strada delle nostre comunità e delle nostre città la vita e le difficoltà di tanti, di troppi. A volte, davanti alle difficoltà, alle incomprensioni, alla paura di perdere qualcosa di nostro, lasciamo nella disperazione e nella solitudine i piccoli, i malati, i poveri, tutti coloro che "danno fastidio" al nostro vivere tranquilli mentre siamo avvolti dal fumo dell'incenso e rassicurati dalle lampade luminose delle nostre liturgie. È questo però il tempo di comprendere che il cammino del popolo di Dio è un cammino di inclusione e non di separazione, un cammino che se non riesce a costruire comunione con gli ultimi del mondo non è il cammino di Dio.

VOCE - Rendici costruttori di comunità, Signore.

Ogni volta che veniamo sopraffatti dalla tentazione di ritirarci dal mondo, Ti preghiamo

Ogni volta che la divisione si insinua nelle nostre comunità, trasformandole in luogo di scontro, Ti preghiamo

Ogni volta che sentiamo di non avere amore sufficiente per andare a cercare gli "invisibili" della storia, Ti preghiamo

SAC. Miserere nostri Domine - miserere nostri.....

CANTO - Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

SAC. STAZIONE II: Pietro rinnega il Signore

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE - Crediamo spesso che a tradire siano gli altri, che la tristezza e la povertà di tanti nostri incontri e di tanta vita di chiesa sia responsabilità dei "nemici della fede" o di fedeli traditori. E invece il tradimento in danno del Signore è dentro il nostro cuore e si trasforma in distruzione di comunione; troppo spesso il cammino delle nostre comunità è segnato dalle tante persone che abbiamo lasciato indietro e di cui non ci siamo preoccupati. Troppo spesso, come Pietro, non vediamo il volto del Signore in quello degli ultimi e dei perduti e continuiamo a dimenticare che per riconoscerli davanti agli uomini dobbiamo riconoscerli negli uomini, in tutti gli uomini e le donne che incontriamo nella nostra vita e nelle nostre comunità.

VOCE - Abbi misericordia di noi, Signore

Quando non abbiamo il coraggio di testimoniare al mondo la fede nella tua presenza nella storia, Ti preghiamo

Quando preferiamo inventarci dei nemici piuttosto che vivere la difficoltà della fraternità, Ti preghiamo

Quando nel volto dei fratelli più piccoli e più bisognosi non vogliamo vedere il Tuo volto, Ti preghiamo

SAC. Miserere nostri Domine - miserere nostri.....

CANTO - Santa Madre, deh, voi fate che

LETTORE - Ci prende spesso lo sgomento per la fine delle persone, delle idee, delle speranze, della gioia. Anche noi a volte da lontano osserviamo la disperazione farsi strada nella storia del mondo. Ma mentre le donne del Vangelo di Luca sentono di avere un compito, di voler amare fino in fondo quell'Uomo che aveva aperto il loro cuore alla vita, spesso noi restiamo seduti in disparte, come se non sapessimo che un Avvenimento straordinario ha già reso la disperazione una "collocazione provvisoria". Possiamo andare oltre, a noi è stato donato il nuovo mistero della storia: l'ultima parola è non è la morte.

VOCE - Donaci la Tua vita, Signore

Insegnaci ad ascoltare per comunicare tenerezza, ad osservare per costruire comunione, ad impegnarci per offrire speranza, Ti preghiamo

- Insegnaci a sentirci irripetibili fratelli nel Tuo amore, Ti preghiamo

Insegnaci a rialzarci ogni volta che i nostri progetti vivono il fallimento e la incomprendimento, Ti preghiamo

SAC. Miserere nostri Domine - miserere nostri.....

CANTO - Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

SAC. - STAZIONE XV Il Signore è risorto e vive

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo,

perché con la tua santa croce, hai redento il mondo

LETTORE - Davvero il Signore è risorto. Un annuncio sconvolgente! È questo l'annuncio che dobbiamo ripetere ad ogni uomo e ad ogni donna: abbiamo visto il Signore, abbiamo visto morire la morte! E potremo spalancare i sepolcri della disperazione e della violenza, pronunciare parole di pace a chi sparge il sangue degli innocenti, affrontare la fatica della vita cantando la gioia. Insieme, perché nemmeno la diversità delle fedi potrà distruggere l'unità della vita nuova ed eterna che ci fa fratelli. Allora in piedi, testardi cercatori di gioia! Il Signore è in mezzo a noi e ci brucia il cuore di speranza e di bellezza, perché Lui è la speranza e la bellezza piantati per sempre nel cuore del mondo.

Mentre anche la Tua Parola ci sembra incapace di rompere l'assedio della stanchezza del cuore, Ti preghiamo

SAC. Miserere nostri Domine - miserere nostri.....

CANTO - Santa Madre, deh,

SAC. STAZIONE XIII Il corpo di Gesù è deposto nel sepolcro

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE - Troppe parti del mondo sono una distesa di tombe; ma spesso anche le nostre comunità sono il cimitero dove seppelliamo sgomenti il nostro sogno di una fede che davvero possa cambiare la vita e rendere l'amore non un ideale irraggiungibile ma il criterio più vero della nostra esperienza umana ed ecclesiale. In queste tombe il Signore viene ancora una volta sepolto, non perché diventi "chicco di grano" da cui nascerà nuova speranza, ma per nascondere il disfaccimento della nostra gioia. Eppure, non ci sarà una sola di queste tombe che non sarà scopercchiata dalla forza della comunione. Eppure non ci sarà una sola esperienza di morte che non sarà travolta dal canto della vita per sempre.

VOCE - Libera il nostro cuore dalla tristezza, Signore

Quando il sogno della comunione sembra sepolto sotto l'indifferenza e la sterile pratica religiosa, Ti supplichiamo

Quando trasformiamo la potenza del Tuo amore nella debolezza inconcludente della nostra indifferenza, Ti supplichiamo

Quando ci sembra che il nostro cuore venga schiacciato per sempre dalla grande pietra dei nostri errori e del nostro peccato, Ti supplichiamo

SAC. Miserere nostri Domine - miserere nostri.....

CANTO - Santa Madre, deh, voi fate che ...

SAC. STAZIONE XIV Le donne che osservavano da lontano si allontanano dal sepolcro

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

SAC. STAZIONE III: Gesù è condannato dal Sinedrio

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE -- Ci impegniamo per costruire quale giustizia, noi che crediamo nel Signore della misericordia? Troppo spesso interroghiamo, valutiamo, cerchiamo una vendetta che chiamiamo giustizia e, come i "membri del Sinedrio", abbiamo preferito "non avere a che fare" piuttosto che chiederci come l'amore può raggiungere e salvare la vita anche di chi ha sbagliato. Gridare, come i sinedriti, a volte sembra inevitabile; sicuramente è più facile del chiedersi come rispettare sempre e comunque la vita e la dignità; sicuramente è più facile gridare pretendendo o mentendo che cercare giustizia comprendendo.

VOCE - Apri il nostro cuore alla comprensione dell'altro, Signore

Nel momento in cui la nostra giustizia diventa violenza, Ti invociamo

Nel momento in cui non sappiamo rispettare il mistero di ogni uomo, Ti invociamo

Nel momento in cui vogliamo usare la giustizia per cercare la vendetta, Ti invociamo

SAC. Miserere nostri Domine - miserere nostri.....

CANTO - Santa Madre, deh,

SAC. STAZIONE IV: Gesù incontra Pilato

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE - L'impegno a vivere in pienezza la nostra vita si incrocia con la necessità di lavorare per il bene comune. Il cuore di questo impegno è cercare le verità dell'uomo, ciò che lo rende affamato di felicità. Di fronte alle difficoltà dell'impegno politico e alla sfiducia dilagante, anche noi come Pilato troppo spesso preferiamo non comprendere che la verità è l'amore per la vita di ogni uomo, un amore per il quale il Signore Gesù ha sfidato il potere e la sua arroganza per richiamare tutti i credenti ad usare solo la forza della verità e della non violenza per creare una città che risponda alla domanda di futuro di ognuno. Accettare la sfida della verità è ricominciare un cammino fiducioso alla ricerca del bene comune.

VOCE - Aiutaci Signore

Per scoprire la bellezza delle verità, per costruire un mondo nuovo,
Ti preghiamo

Per impegnarsi per il bene comune, perché per tutti si possa costruire un mondo di pace, Ti preghiamo

Per combattere la sfiducia e la corruzione del cuore con l'amore per la vita di ogni uomo, Ti preghiamo

SAC. Miserere nostri Domine - miserere nostri.....

CANTO - Santa Madre, deh, voi fate che

SAC. STAZIONE V: Gesù è flagellato e coronato di spine

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE - Un uomo nelle mani dei suoi carnefici. Una esperienza troppo comune, perché troppi uomini e troppe donne subiscono nella loro carne e nel loro cuore il dolore della esclusione e dello sfruttamento, troppi uomini e troppe donne vengono segnati nel fisico e nella mente dalla violenza dei potenti e dei costruttori di guerre e di armi. Nessuno può sentirsi innocente. Si può ferire con l'indifferenza e la connivenza. Si possono porre corone dolorose attorno al cuore dei semplici, ammantando di falsa necessaria giustizia la brutalità e l'esclusione.

VOCE - Ascoltaci, Signore Gesù

Vogliamo vincere l'indifferenza con la condivisione, Ti invochiamo

Vogliamo imparare ad ascoltare per imparare ad amare, Ti invochiamo

Vogliamo fermare l'arroganza per fare spazio alla tenerezza,

Ti invochiamo

SAC. Miserere nostri Domine - miserere nostri.....

CANTO - Santa Madre, deh, voi fate che

SAC. STAZIONE VI - Gesù incontra le donne di Gerusalemme

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Perché con lei si possa tornare a sorridere per cercare il cielo e le nostre lacrime possano trovare riposo. Madre di tutti, cuore carezzevole per tutti, donna fattasi "strada di Dio".

VOCE - Prendici per mano e accompagnaci, Madre della tenerezza

Siamo storditi dal dolore e dalla paura, Ti invochiamo

Ci sentiamo spesso soli in una comunità che non sa ascoltare, Ti invochiamo

Ci perdiamo nei viottoli della abitudine e dell'impazienza e smarriamo la via che conduce al Padre, Ti invochiamo

SAC. Miserere nostri Domine - miserere nostri.....

CANTO - Santa Madre, deh, voi fate che

SAC. STAZIONE XII Gesù muore in croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE - Quante grida di disperazione e di abbandono abbiamo saputo ascoltare? Quante parole di crocifissi hanno raggiunto le nostre comunità e il nostro cuore? Quanti pianti di bambini hanno superato la barriera delle nostre personali preoccupazioni? Quante volte abbiamo avuto anche noi il coraggio di gridare verso Dio la nostra impotenza e la difficoltà di comprendere il mistero del Suo disegno? Ritrovare la capacità dell'ascolto del grido del mondo richiederà un cuore capace di rimettere in discussione le nostre abitudini e le nostre certezze e ci farà scoprire nuovi orizzonti di realtà. Perché ascoltare non è un esercizio ingannevole, destinato a riempire relazioni e riunioni, ma è "cemento di comprensione" perché si costruisca una chiesa fatta di pietre vive.

VOCE - Donaci la sapienza dell'ascolto, Signore

Mentre il grido dei poveri diventa un sussurro di silenzio,

Ti preghiamo

Mentre persino i sogni sembrano prendere la strada dell'illusione, Ti preghiamo

SAC. STAZIONE X Gesù e la promessa all'uomo crocifisso con lui
Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE - Nella totale fragilità dell'essere di fronte alla morte, il Signore promette un "Oltre" che è vita nuova per sempre. Questa promessa raggiunge ogni uomo lì dove si annida il terrore della fine, l'assenza di speranza, la disperazione della solitudine e apre finestre di luce nel nostro cuore, perché non affidiamo alla vita eterna ogni giustizia e ogni gioia, ma trasformiamo quell' "Oggi" pronunciato dal Signore sulla croce, nell'inizio "Ora" di quella che sarà la verità della vita eterna con Lui: comunione, comunione di amore, comunione di pace, comunione sempre.

VOCE - Rendici testimoni di comunione e di vita, Signore

Ci hai promesso l'eternità ma spesso ci sentiamo impauriti prigionieri del tempo che finisce; abbiamo bisogno di Te Signore! Per questo Ti preghiamo

Ci hai donato la tua presenza oggi e sempre nella nostra vita, ma spesso siamo incapaci di riconoscerla. Abbiamo bisogno di Te, Signore!
Per questo Ti preghiamo

Ci ami in ogni momento della nostra vita, fino alla fine, ma spesso preferiamo nasconderti al Tuo sguardo perché temiamo il tuo giudizio anziché respirare la tua vita. Abbiamo bisogno di te, Signore! Per questo Ti preghiamo

SAC. Miserere nostri Domine - miserere nostri.....

CANTO - Santa Madre, ...

SAC. STAZIONE XI: Gesù dona la madre al discepolo amato

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE - C'è un momento della passione di Gesù in cui ci viene fatto un dono che libera il sorriso: è il dono di Maria a ciascuno di noi. Un grido di tenerezza attraversa la opprimente cortina del dolore e della paura per raggiungere la nostra piccola vita e donarle nuova speranza.

LETTORE - Quante volte ti abbiamo incontrato Signore mentre percorrevi, portando la croce della povertà e della emarginazione, le strade delle nostre città? Quante volte, come le donne di Gerusalemme, abbiamo avuto il coraggio di amare nel volto dei poveri la tua presenza di crocifisso? Queste domande possono mettere in crisi il nostro cuore ogni volta che ci rendiamo conto che troppo spesso la nostra casa ecclesiale diventa un comodo rifugio per le nostre sicurezze piuttosto che un luogo caldo e accogliente per chi vive nella fredda solitudine del mondo. La preoccupazione del giudizio ecclesiale o politicamente corretti ci rende più timorosi del giudizio degli uomini che del giudizio di Dio.

VOCE - Signore, perdonaci

Per aver preferito cercare un riparo per le nostre sicurezze piuttosto che la fatica della condivisione, Ti imploriamo

Per tutte le volte in cui siamo rimasti sordi al desiderio di aprire la nostra comunità alla presenza degli emarginati e dei poveri, Ti imploriamo

Per aver versato solo lacrime di emozione e non aver trasformato la pietà in compassione operante, Ti imploriamo

SAC. Miserere nostri Domine - miserere nostri.....

CANTO - Santa Madre, ...

SAC. STAZIONE VII - Gesù è caricato della croce

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE - E se finalmente ci rendessimo conto della facilità con la quale a volte siamo proprio noi a caricare sugli altri la croce della esclusione e della tristezza? E se finalmente comprendessimo che a volte siamo proprio noi ad assistere con disinteresse mentre a tanti viene posta sulle spalle la croce delle inutilità e della discriminazione? A queste domande abbiamo paura a rispondere con sincerità. Ma questo non è il tempo del giudizio, ma del cambiamento, è il tempo di aprire cantieri di speranza; non è il tempo delle recriminazioni ma della conversione operosa. È il tempo di riconoscere che il Signore ci chiama a non costruire altre croci ma a "perdere" la

nostra vita perché nessuno resti schiacciato dalla croce ma scopra nel Signore crocifisso e nella sua povera e affannata Chiesa il senso di un cammino fatto di gioia e di speranza.

VOCE - Aumenta la nostra fede, Signore

Riconosciamo la nostra incapacità a superare la tristezza con il dono della tua gioia, per questo Ti supplichiamo

Riconosciamo la nostra incapacità a condividere, per questo Ti supplichiamo

Riconosciamo che abbiamo bisogno di riprendere il cammino verso gli uomini e verso Dio, per questo Ti supplichiamo

SAC. Miserere nostri Domine - miserere nostri.....

CANTO - Santa Madre, deh, voi fate che le ...

SAC. STAZIONE VIII Il Cireneo aiuta Gesù a portare la croce

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE - IL Signore Gesù, stremato dalla flagellazione e dal peso della croce, ha bisogno di aiuto per arrivare alla conclusione del suo percorso di amore. Troppe scontate riflessioni sul Cireneo dimenticano che la sofferenza e la disabilità non sono i doni che un Dio crudele fa agli uomini ma il mistero del dolore che Dio e gli uomini condividono nel cammino della storia. Ma solo il dolore condiviso anche tra gli uomini può consentire di condividere anche l'amore di Dio. Troppi crocifissi portano da soli il peso della sofferenza; troppo spesso condividere diventa una occasionale illusione di comunione. Siamo chiamati a portare insieme non la sola sofferenza ma la vita, perché così la sofferenza condivide speranza e gioia, e diventi luogo della presenza amorevole di Dio e cantiere di una Chiesa fatta di comunione e di futuro.

VOCE - Sostieni il nostro cammino Signore

Mentre condividiamo il dolore e il disagio dei sofferenti e degli esclusi, Ti preghiamo

Mentre costruiamo una comunità ecclesiale capace di condividere la vita e la speranza di tutti gli uomini, Ti preghiamo

Mentre testimoniamo che l'essere Cirenei è una scelta permanente per chi crede in Te, Ti preghiamo

SAC. Miserere nostri Domine - miserere nostri.....

CANTO - Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe ..

SAC. STAZIONE IX Gesù viene spogliato e crocifisso

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE - Spogliare in pubblico un uomo significa togliergli ogni protezione e ogni dignità. Allontanare un uomo dalla comunità significa togliergli ogni protezione e non riconoscere il suo straordinario ed irripetibile valore. L'emarginazione alla quale tanti sono condannati è lo strumento per ingannare il progetto di Dio, che vuole che ogni uomo sia vestito di dignità e di onore, più degli angeli del cielo. Solo l'amore vince la nudità della emarginazione, solo la carità operosa riveste di bellezza la vita di ogni essere umano. Senza l'amore camminiamo "nudi di solitudine" per le strade del mondo.

VOCE - Dacci forza, Signore

Per vestire di dignità e di onore tutti coloro che sono stati spinti ai margini delle nostre comunità, Ti imploriamo

Per costruire comunità accoglienti, che riconducano al centro della nostra chiesa tutti i dispersi nella solitudine e nella emarginazione, Ti imploriamo

Per testimoniare che la fede nel Signore crocifisso è rispetto della dignità di tutti coloro che portano la croce della esclusione e del dolore, Ti imploriamo

SAC. Miserere nostri Domine - miserere nostri.....

CANTO - Santa Madre, deh, voi fate che le ...